

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3748

PROPOSTA DI LEGGE

**d'iniziativa dei Deputati SINESIO, GIGLIA, FRUNZIO, AMODIO,
BARBACCIA, FRACASSI, BOLLA, SCALIA**

Presentata il 12 aprile 1962

**Aumento del contributo annuo
a favore del Centro internazionale radio-medico (C. I. R. M.)**

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'attività assistenziale esplicata dalla fondazione « Centro internazionale radio-medico » (C.I.R.M.) a beneficio di marittimi in navigazione di qualsiasi nazionalità, delle popolazioni delle piccole isole del Mediterraneo e, in genere, dei residenti in luoghi privi di sufficiente attrezzatura chirurgico-sanitaria, è ormai a tutti nota.

Dall'epoca, infatti, della sua istituzione, l'opera benefica del « Centro » si è gradatamente ed ampiamente sviluppata, sostenuta dallo spirito di sacrificio del suo fondatore, contribuendo a salvare migliaia di vite umane.

La complessa organizzazione dell'Istituto, eretto in Ente morale con decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1950, n. 553, si avvale della collaborazione di numerosi Enti governativi e privati, italiani e stranieri.

Una completa rete di collegamenti consente un rapido scambio di messaggi fra C. I. R. M. e navi in navigazione. L'Ente si serve oltre che della radio-stazione, delle telescriventi e dei circuiti telefonici propri della Fondazione, anche della collaborazione della U. S. Coast Guard, della Press Wireless, della RCA Filippina, della stazione Argentina di Pacheco Radio. Ha ottenuto, inoltre, il libero transito dei messaggi medici da parte

dell'Italcable, Telemar, S. I. R. M., e Agenzia di Stampa Ansa.

Il C. I. R. M. altresì, per completare la propria opera di assistenza, può provvedere nel Mediterraneo al trasporto di feriti, malati e infortunati gravi ai centri ospedalieri, con mezzi comuni della Marina e con mezzi aerei dell'Aeronautica, con elicotteri della Guardia di finanza e dei Vigili del fuoco e, fuori della giurisdizione italiana, con mezzi di alcuni soccorsi aerei stranieri (americano, inglese, francese, spagnolo ed egiziano). Tale opera può effettuarsi anche in Atlantico per la collaborazione di altri soccorsi aerei (olandese, svedese, francese e danese).

Di recente, poi, il Governo argentino ha autorizzato il C. I. R. M. ad usufruire dei propri aerei di soccorso per il prelievo ed il trasporto urgente di pazienti malati o infortunati gravi imbarcati su navi in navigazione lungo le coste argentine. Tale autorizzazione è stata decretata mediante un'apposita legge con la quale viene anche nominato il capo dell'aviazione sanitaria argentina, quale rappresentante del governo argentino presso il C. I. R. M.

Il C. I. R. M. cerca di potenziare ed estendere sempre più l'assistenza radio-medica in mare perfezionando i propri servizi che suscitano in campo internazionale notevole interesse.

Recentemente la rivista americana *Time* fra le più diffuse nel mondo, ha pubblicato un articolo sul C. I. R. M. ed anche la più qualificata stampa marittima internazionale continua a dedicare editoriali all'opera esplicata dall'Ente (vedi articolo pubblicato sul quotidiano *Journal of Commerce and Shipping Navigation*, 18 marzo 1961).

La Fondazione, poi, non limita la sua attività ad una semplice opera di assistenza, ma la estende nel campo educativo e scientifico.

Vengono infatti organizzati corsi di « radio-medicina e pronto soccorso » per gli studenti nautici allo scopo di fornire quelle nozioni pratiche che permetteranno loro, una volta a bordo, di poter prestare una prima assistenza e di collaborare validamente con l'Ente.

Inoltre, il « Centro studi » da pochi anni costituito dal C. I. R. M. con l'appoggio del periodico *L'assistenza radio-medica*, continua a svolgere studi e ricerche sulla patologia dei marittimi, anche allo scopo di migliorare le loro condizioni di vita e di lavoro.

Con l'organizzazione del C. I. R. M. si è, infine, contribuito seriamente al prestigio dell'Italia, ponendola all'avanguardia delle altre nazioni e si è attuato un importante compito di assistenza sociale in campo nazionale ed internazionale, svolgendo anche una notevole opera di propaganda del nostro Paese all'estero.

Il C. I. R. M. che nel 1955 aveva ottenuto, con legge 31 marzo 1955, n. 205, la concessione di un contributo annuo di lire 16.180.000, richiese, in considerazione del continuo accrescersi dell'opera assistenziale esplicata, che tale contributo fosse portato a lire 49.180.000.

Infatti, con legge 6 luglio 1960, n. 679, il contributo ordinario venne aumentato a lire 29.180.000 e con, la stessa legge, fu concesso un contributo straordinario di lire 20.000.000 per tre anni finanziari (1960-61, 1961-62, 1962-63).

L'Ente, per meglio assolvere i suoi compiti, fidando nel contributo straordinario, ha assunto temporaneamente *personale altamente qualificato per l'espletamento dei suoi speciali servizi e, inoltre, ha addestrato altro personale per la istituzione di un centro di coordinamento e smistamento all'estero.*

Se l'erogazione del contributo straordinario venisse a cessare tale personale dovrebbe essere licenziato e si disperderebbe così un nucleo di persone altamente qualificato che non potrebbe forse essere ricostituito, mentre i servizi a cui esso è preposto dovrebbero essere chiusi (servizio telescriventi con l'Ente, servizio Telex internazionale, servizio radiofonico con le navi in pesca oceanica, servizi di ricetrasmisione su speciale frequenza con le navi nel Pacifico, ecc.) con conseguenti *ripercussioni in campo internazionale e diminuzione di prestigio dell'Italia.*

È necessario, pertanto, trasformare in ordinario il contributo straordinario già deliberato per permettere il pieno espletamento e la continuazione dei servizi assistenziali espliciti dal C. I. R. M. ed inoltre sarebbe opportuno aumentare il contributo di altri tre milioni per sviluppare gli studi e le ricerche iniziate con brillanti risultati dalla « Sezione studi » che è priva di mezzi finanziari.

Tale aumento riuscirebbe anche utile a far fronte alle spese alle quali sta andando incontro l'Ente per l'erezione del fabbricato per la sede ed i servizi della Fondazione, attualmente in costruzione nel comprensorio dell'E. U. R. a Roma.

L'aumento del contributo di lire 23.000.000 sarebbe a carico del bilancio del Ministero della sanità, giacché tale Ministero, pur svolgendo l'attività del C. I. R. M. in campo sanitario, non contribuisce ancora al funzionamento della Fondazione.

È opportuno, inoltre, far rilevare che la gestione economica dell'Ente è rigorosamente controllata attraverso il Consiglio di amministrazione di cui fanno parte un rappresentante del Ministero della marina mercantile, uno del Ministero delle poste e telecomunicazioni ed uno del Ministero della sanità ed il Collegio sindacale che è *presieduto da un rappresentante della Ragioneria di Stato* ed è composto dai *rappresentanti del Ministero della marina mercantile e delle telecomunicazioni.*

Recentemente lo Stato maggiore della marina militare belga ha informato di aver determinato di inserire nel bilancio della difesa belga un contributo annuo in favore del C. I. R. M., in considerazione dei servizi che l'Ente rende alle navi belghe.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

Il contributo annuo di lire 29.180.000 a carico del bilancio della marina mercantile previsto dalla legge 6 luglio 1960, n. 679, a favore della Fondazione « Centro internazionale radio-medico C. I. R. M. » è elevato a lire 52.180.000 a decorrere dal 1° luglio 1963.

ART. 2.

Al maggior onere complessivo di lire 23.000.000 di cui all'articolo 1, sarà provveduto con apposito stanziamento del bilancio del Ministero della sanità.